

**Ricerca ed eco-innovazione, diffusione
di conoscenza e formazione – GdL1**
Augusto Bianchini – Università di Bologna
Conferenza Annuale ICESP – Prima Edizione
Roma, 3 Dicembre 2018



GdL1 - Composizione

Coordinamento: Università di Bologna, CNA, Regione Puglia-ARTI

36 partecipanti

 <p>Istituzioni, pubblica amministrazione locale e centrale</p>	<p>3 partecipanti</p> <p>Agenzia Coesione Territoriale; Regione Emilia-Romagna; Regione Puglia – ARTI.</p>
 <p>Imprese e associazioni di categoria</p>	<p>20 partecipanti</p> <p>AMA; ANIEM; CNA; Confagricoltura; Confapi; Confindustria; Consorzio Acilia Energia e Ambiente; Contento Trade; Centroal; Cluster Spring; ECODOM; Elite Ambiente; Federazione Carta e Grafica; GreenTech Italy; ILVA; Intesa Sanpaolo Innovation Center; Novamont; Mercato Circolare; Strategic Advice; Unicircular.</p>
 <p>Cittadini e terzo settore</p>	<p>4 partecipanti</p> <p>AISEC; Associazione Nadiya Onlus; Movimento Legge Rifiuti Zero; Pentapolis Onlus.</p>
 <p>Mondo della formazione, ricerca e innovazione</p>	<p>9 partecipanti</p> <p>Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna; CNR; ENEA; Fondazione Sviluppo Sostenibile; Fondazione Eni Enrico Mattei; Politecnico di Bari; Università di Roma Tre; Università di Bari; Università di Torino.</p>

Obiettivi del GdL1

- **Obiettivi**

- Promuovere l'eco-innovazione come strumento di **competitività e sostenibilità**.
- Offrire strumenti per individuare e sviluppare **opportunità di eco-innovazione nell'ambito dell'economia circolare**.
- **Mappare esempi di successo italiani di eco-innovazione** in diversi settori industriali per evidenziare il percorso seguito e i vantaggi ottenuti.
- Creare una **rete di competenze** per rispondere alle esigenze del mondo imprenditoriale e superare le criticità che ostacolano lo sviluppo di eco-innovazioni.
- Rafforzare la **collaborazione ricerca-impresa** e supportare il **trasferimento tecnologico** delle eco-innovazioni.

- **Competenze tecniche del GdL1**

- Energia e ambiente;
- trasformazione e riduzione di materie prime;
- gestione dei rifiuti e del ciclo di vita dei prodotti;
- trasferimento tecnologico/conoscenza e formazione;
- ottimizzazione sistemi produttivi;
- servizi logistici.



Attività del GdL1

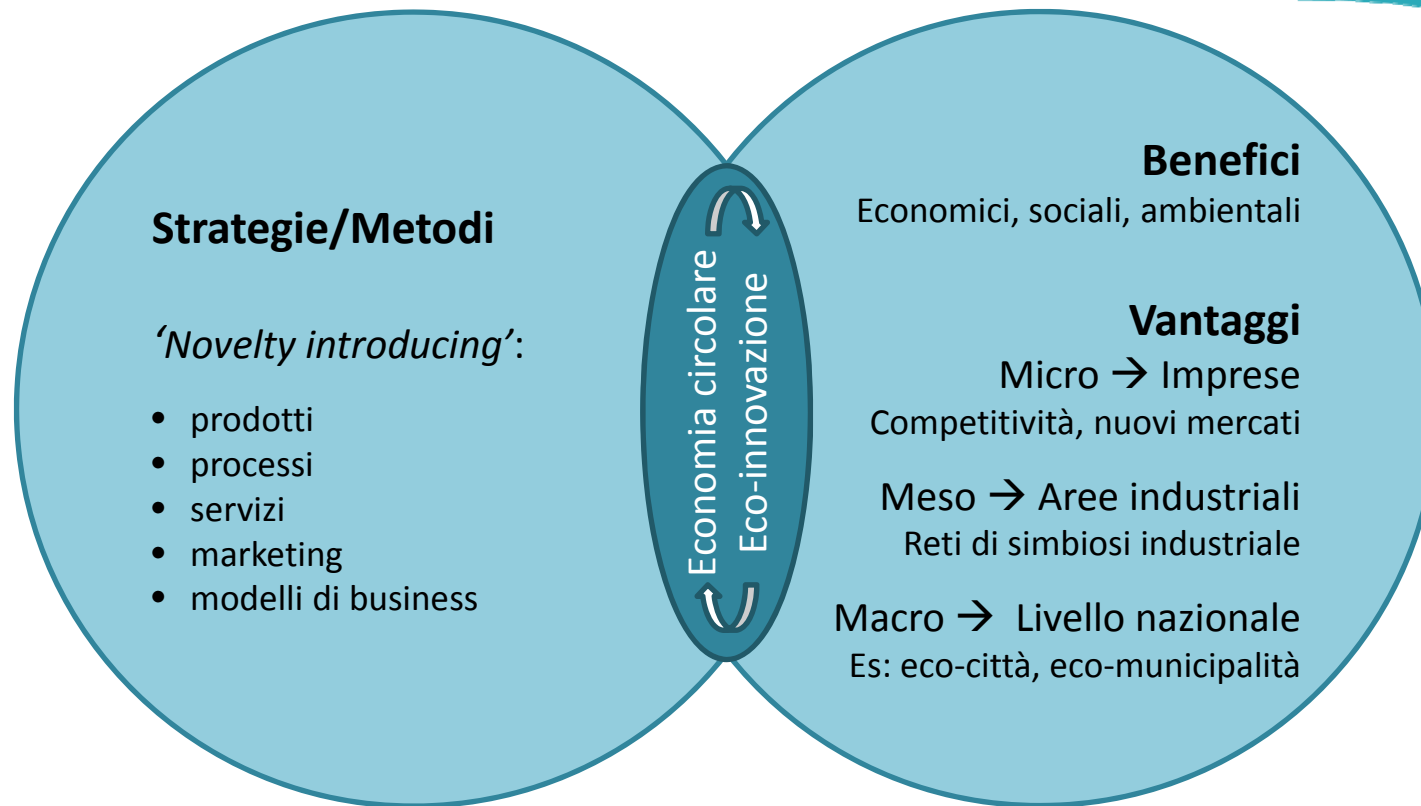
Periodo	Attività	Finalità e output attesi
2018	Completamento rassegna	Documento per la diffusione delle attività e degli obiettivi del GdL1.
2019	Definizione di un questionario per le imprese	Fotografare la situazione dell'attuale contesto industriale ed economico. Identificare opportunità e gap per lo sviluppo di eco-innovazioni in ambito di economia circolare.
	Somministrazione del questionario ad un campione di aziende	
	Analisi dei risultati e verifica dei gap di maggiore impatto	
2020	Definizione degli scenari di intervento	Sviluppo di eco-innovazioni; trasferimento tecnologico e diffusione della conoscenza acquisita.

Rassegna ICESP

Contenuti della rassegna GdL1

- ✓ Definizione di eco-innovazione: valore e vantaggi, esempi.
- ✓ La ricerca come risorsa chiave dell'eco-innovazione.
- ✓ Strumenti a supporto: piani, iniziative e finanziamenti.
- ✓ Trasferimento tecnologico: potenzialità e limitazioni.

Paradigma Economia Circolare



Paradigma Economia Circolare

Limitazioni allo sviluppo di eco-innovazioni da parte delle imprese

1. Mancanza di competenze di alto livello e multidisciplinari



Paradigma Economia Circolare

Limitazioni allo sviluppo di eco-innovazioni da parte delle imprese

2. Investimenti importanti e a lungo termine



- Incentivazione al paradigma EC.
- Finanziamenti per investimenti alla ricerca.

Paradigma Economia Circolare

Limitazioni allo sviluppo di eco-innovazioni da parte delle imprese

3. Elevato rischio di investimento



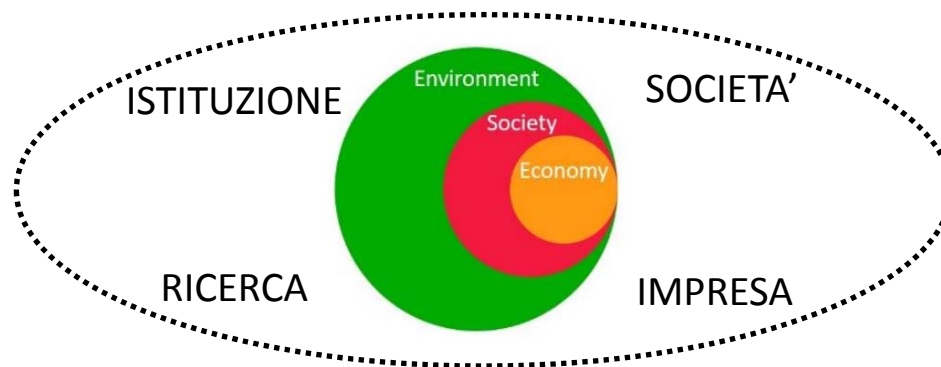
Attività del GdL1

Questionario e analisi risultati

- Inquadrare lo stato attuale delle imprese.
- Evidenziare le opportunità di sviluppo.
- Misurare la circolarità delle iniziative.
- Creare una rete di competenze per colmare i gap.
- Identificare gli scenari di intervento.

Conclusioni

- Promozione dell'**eco-innovazione** nel paradigma Economia Circolare.
- Identificazione di **opportunità e gap**.
- Strumenti di valutazione delle **iniziative circolari**.
- Rafforzamento del **rapporto ricerca-impresa-istituzione**.
- Coinvolgimento di altri 'attori': **società**.



Grazie per l'attenzione

Augusto Bianchini
Università di Bologna
augusto.bianchini@unibo.it



www.icesp.it



www.circulareconomy.europa.eu